



2018

Nota integrativa al Bilancio

Principio Contabile n.1
Punto 9.11:
analisi delle entrate
analisi delle spese
avanzo-disavanzo e fondi
pareggio di bilancio
partecipazioni

Comune di NOICATTARO (BA)

PREMESSA

il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la “*Nota Integrativa al bilancio di previsione*” 2018 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, abbiamo predisposto la presente nota integrativa nella quale ci proponiamo, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

PRIMA PARTE



ANALISI DELLE ENTRATE

1 ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono infatti conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi del documento contabile si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui esse finanziano la spesa, al fine di perseguire gli obiettivi programmati.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono.

Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n.1)

1.1 Analisi per titoli

Ai fini dell'analisi delle entrate del bilancio seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore partendo, cioè, dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e, progressivamente, cercando di comprendere come i valori complessivi siano stati determinati e come, anche attraverso il confronto delle previsioni del triennio, l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;

h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

ENTRATE	2018	2019	2020
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	9.959.543,00	10.279.667,00	10.268.667,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.050.000,00	3.050.000,00	3.050.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.009.543,00	13.329.667,00	13.318.667,00
TITOLO 2: Trasferimenti correnti			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.159.171,85	794.038,00	794.038,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	11.726,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.170.897,85	794.038,00	794.038,00
TITOLO 3: Entrate extratributarie			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	913.108,00	923.704,00	934.704,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	282.000,00	212.000,00	212.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	385.884,00	309.400,00	309.400,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.582.492,00	1.446.604,00	1.457.604,00
TITOLO 4: Entrate in conto capitale			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.539.756,65	200.000,00	250.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	434.194,88	50.000,00	50.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	470.000,00	970.000,00	820.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.443.951,53	1.220.000,00	1.120.000,00
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.625.093,00	3.625.093,00	3.625.093,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.625.093,00	3.625.093,00	3.625.093,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro			
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	4.453.500,00	4.453.500,00	4.453.500,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	3.936.622,00	3.955.227,00	3.954.787,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	8.390.122,00	8.408.727,00	8.408.287,00

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2018

1.2 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2018.

Le previsioni delle entrate tributarie sono state determinate tenendo presente che anche per il 2018 sarà confermata la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto alle tariffe applicate nell'esercizio 2015. Ciò si traduce di fatto in un blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali, dal quale viene esclusa solo la TARI.

Scopo dichiarato dal legislatore è quello di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica.

TASI

La legge di stabilità 2016 ha disposto l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale dovuta sia dal possessore che dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali la Tasi continuerà ad essere dovuta.

Un aspetto sicuramente significativo è quello dell'eliminazione dall'imposizione TASI per quegli immobili che sono utilizzati quali abitazione principale da soggetto diverso dal proprietario: con la conseguenza che la Tasi non risulta dovuta anche nell'ipotesi in cui è il detentore a destinare l'immobile ad abitazione principale.

Il governo ha garantito per il 2016 e il 2017 il ristoro integrale attraverso il rimborso ai comuni calcolato sulla base del gettito TASI 2016. Anche per il 2018 viene garantito tale rimborso e pertanto la quota non introitata dall'ente a titolo di TASI sull'abitazione principale sarà restituita agli enti attraverso il fondo di solidarietà comunale.

Il blocco temporaneo delle aliquote e delle tariffe non consentirà ai comuni di aumentare le aliquote.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente è stato previsto uno stanziamento in bilancio di Euro 370.000,00.

I.M.U.

Abitazione Principale

La tassazione sull'abitazione principale è stata eliminata con la manovra di fine anno del 2014: attualmente vige l'esenzione dall'IMU dell'immobile adibito ad abitazione principale (esenzione che opera per tutti gli immobili a meno che non si tratti di immobili di lusso accatastati nelle categorie A/8, A/9 e A/1).

Pertanto le abitazioni principali continueranno ad essere esonerate dal versamento dell'IMU a meno che non si tratti di abitazioni di tipo signorile (A/1), ville (A/8) e castelli e palazzi eminenti (A/9).

Terreni Agricoli

Dal lato dei terreni agricoli, si confermano le novità introdotte nel 2016 con legge di stabilità :

- in primis, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione dall'IMU dei terreni agricoli, si applica sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993. Viene meno, quindi, l'individuazione dei terreni agricoli esenti sulla base della classificazione operata dall'Istat in comuni montani, situati ad un'altitudine di m 601 e oltre, e comuni non montani e quindi soggetti ad imposta.
- Vengono esonerati dall'IMU i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- Sono inoltre esenti da IMU:
 - a) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
 - b) a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, dunque indipendentemente in tal caso da ubicazione e possesso.

In considerazione dell'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli, il moltiplicatore 75 utilizzato per il calcolo della base imponibile viene eliminato mentre il moltiplicatore 135 continuerà ad utilizzarsi per tutti i terreni. Infine la legge di stabilità per il 2016 ha introdotto la franchigia di 6.000 euro per i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali a seguito dell'abrogazione dell'art. 8 bis del D.L. 201/2011 che prevedeva l'assoggettamento di tali terreni solo per la parte di valore eccedenti i 6.000 euro.

Comodato gratuito

Anche sul fronte del comodato gratuito la legge di stabilità per il 2016 ha innovato il trattamento fiscale delle unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado: se il soggetto che utilizza l'unità immobiliare concessa in comodato adibisce l'immobile ad abitazione principale ed il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato, oppure il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possiede nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, la base imponibile è ridotta del 50%. Altra condizione richiesta è che il contratto di comodato sia registrato.

Effetti sul bilancio di previsione

Per l'esercizio 2018 vengono confermate le stesse aliquote dell'anno precedente. Sulla base delle novità normative introdotte con la legge di stabilità 2018, è stato quantificato un gettito presunto iscritto in bilancio per un importo pari a Euro 3.400.000,00 ed è stato determinato tenendo conto che lo Stato trattiene una quota imu pari ad Euro 844.329,00 per essere ridistribuite ai Comuni a mezzo trasferimento del Fondo di Solidarietà Comunale. Per l'esercizio 2018 sono previste entrate per accertamenti Imu pari ad € 450.000,00.

TARI

Com'è noto il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione

tributaria.

La base imponibile del tributo è commisurata:

- nel caso di immobili a destinazione ordinaria, all'80% della superficie catastale dei locali e delle aree,
- nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile.

In attesa del completamento della riorganizzazione dei dati catastali si applica una disposizione di carattere transitorio che prevede, anche nel caso di immobili a destinazione ordinaria, di fare riferimento alla superficie calpestabile. Ne consegue pertanto che anche nel 2018 si continua a fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, liberando in tal modo i contribuenti dall'obbligo di presentazione di dichiarazione.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla scorta delle previsioni del costo del servizio N.U. effettuate dall'ufficio competente, sono state determinate le tariffe Tari 2018 che producono un gettito di Euro 3.665.543,00 che insieme alle altre entrate finalizzate di € 282.125,00 e all'avanzo di € 411.924,00 derivanti dalle economie dei precedenti piani finanziari tari permettono una copertura del servizio del 100%.

Tosap

La Tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs n.507/1993.

Per l'esercizio 2018 vengono confermate stesse tariffe dell'anno precedente.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente sulla base delle concessioni rilasciate, è stato previsto uno stanziamento di Euro 225.000,00.

Per l'esercizio 2018 sono previste entrate per accertamenti della TOSAP pari ad 20.000,00.

Addizionale IRPEF

L'imposta è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs n.360/98.

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2018 viene confermata all'0,80% nel rispetto del disposto della legge di stabilità che ha espressamente riconfermato il divieto di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali disponendo la sospensione dell'efficacia delle delibere adottate in tal senso.

Per l'esercizio 2018 vengono confermate le stesse aliquote dell'anno precedente.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 1.760.000,00.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

Per l'esercizio 2018 vengono confermate le stesse tariffe dell'anno precedente.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 38.000,00 per entrate da

Pubblicità e di Euro 27.000,00 da entrate da Diritti di Pubblica Affissione.
Per l'esercizio 2018 sono previste entrate per accertamenti di pubblicità pari ad 3.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale è stato incrementato di un importo pari al mancato gettito dovuto alle esenzioni/agevolazioni IMU e TASI introdotte con la legge di stabilità per il 2016. Anche per il 2018 è prevista una quota del Fondo di Solidarietà Comunale da accantonare per essere ripartita sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard: tale quota è pari al 45% per l'anno 2018.

Nel rispetto delle delineate prescrizioni, l'importo previsto per il nostro ente per l'anno 2018 è pari ad euro 3.050.000,00.

1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si precisa che:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. *fiscalizzazione dei trasferimenti*). Pertanto la voce riporta i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet e dai trasferimenti statali che vanno a finanziare le spese per il rimborso elezioni politiche e per la gestione dei servizi comunali.

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2018
trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali	595.580,85
Totale	595.580,85

Contributi da amministrazioni locali

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre amministrazioni locali per la gestione dei servizi comunali.

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2018
trasferimenti correnti da amministrazioni locali	563.591,00
Totale	563.591,00

1.4 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3

Entrate da servizi dell'ente

La tipologia 100, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata.

L'offerta dei servizi alla collettività locale può essere gestita direttamente dall'Ente o affidata all'esterno attraverso appalti o esternalizzazioni o affidamenti a società partecipate. Nel Documento Unico di Programmazione specifico approfondimento è stato dato ai servizi pubblici offerti dal comune e alle modalità di gestione: in questa sede approfondiamo i criteri di valutazione seguiti nella stima delle relative entrate.

Tale analisi investe anche la tipologia considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Entrate da proventi di beni e servizi dell'ente

La tipologia 100, del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni e servizi dell'Ente.

A riguardo si osserva che nel rispetto della normativa vigente:

Le voci di entrata sono costituite da:

Diritti di segreteria e carte d'identità	Euro 72.000,00
Proventi per illuminazione votiva	Euro 95.000,00
Rimborso cessione rifiuti differenziati	Euro 240.000,00
Rimborso di oneri in discarica dalla ditta appaltatrice	Euro 30.000,00
Proventi per mensa:	Euro 200.000,00
Proventi per trasporto scolastico	Euro 50.000,00
Proventi per soggiorno	Euro 30.000,00
Proventi per servizio parcheggio	Euro 27.000,00
Canoni e fitti immobili comunali	Euro 93.608,00
Altri proventi vari	Euro 75.500,00

Proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tit. 3 - Tip. 100)	Importo 2018
proventi derivanti dalla gestione dei beni	913.108,00
Totale	913.108,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti

La tipologia 200 prevede le entrate per sanzioni codice della strada per Euro 200.000,00, e un ruolo coattivo per circa 70.000,00 per le multe non riscosse.

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Un valore troppo alto degli interessi attivi maturati sulle giacenze dei mutui in corso di ammortamento è sintomo di lentezza nell'esecuzione delle opere pubbliche o di una errata gestione del debito. Una maggiore attenzione alla gestione del debito impone di verificare la possibilità di utilizzare in devoluzione mutui in ammortamento prima di ricorrere a nuovo indebitamento.

A tal fine è bene rammentare che la legge di bilancio per il 2018 ha previsto la proroga della sospensione del regime di tesoreria unica fino a tutto il 31.12.2021

La voce prevista nel bilancio 2018 è costituita da interessi attivi per depositi bancari :

Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria (Tit. 3 - Tip. 300)	Importo 2018
interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria	1.500,00
Totale	1.500,00

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale delle altre entrate proprie comunali. Prelevamente rientrano nella suddetta tipologia di entrata gli introiti e rimborsi diversi, l'Iva sui servizi commerciali gestiti dall'Ente da versare allo stato per effetto dello split payment, i rimborsi del personale convenzionato presso altri Enti, le entrate derivanti da privati e da assicurazioni.

Altre entrate correnti (Tit. 3 - Tip. 500)	Importo 2018
entrate correnti	385.884,00
Totale	385.884,00

1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2018, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

Contributi agli investimenti

Nella tipologia 200 del titolo 4 sono stati iscritti, sulla base delle comunicazioni effettuate dall'ufficio tecnico comunale dell'Ente che ha proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi dei trasferimenti statali, regionali europei e dei privati destinati al finanziamento delle spese di investimento così ripartite :

I trasferimenti di capitale provenienti dallo Stato:
contributo statale per intervento antisismico scuola materna Sabin

Contributi da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2018
contributi e trasferimenti di capitale da amministrazioni pubbliche centrali	1.445.285,72
Totale	1.445.285,72

I trasferimenti di capitale dalla regione e da altre amministrazioni pubbliche locali.

Contributi da amministrazioni locali (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2018
contributi e trasferimenti di capitale da amministrazioni locali	433.000,00
Totale	433.000,00

Tra i **contributi di altri soggetti** rientrano anche i trasferimenti della comunità europea : sono previsti contributi europei per l'efficientamento energetico di due plessi scolastici "scuola elementare Gramsci" e "scuola media Pende".

contributi da altri soggetti	1.661.470,93
Totale	1.661.470,93

Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito unitamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico comunale.

Detti valori sono stati previsti nel Piano Triennale delle Valorizzazioni ed alienazioni inserito nel Documento Unico di Programmazione e nell'apposita scheda del Programma triennale dei lavori pubblici (anch'esso inserito nel Documento Unico di Programmazione).

Alienazione di beni (Tit. 4 - Tip. 400)	Importo 2018
alienazioni di beni	434.194,88
Totale	434.194,88

Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i "proventi delle concessioni edilizie" e le relative sanzioni. Nel nostro caso la quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2018.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2018:

Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie	%	Importo 2018
utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie	50,00	300.000,00
Totale		300.000,00

1.6 Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, analizzare l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti". Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o una tantum con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le alienazioni di immobili;
- le accensioni di prestiti;

Per le entrate non ricorrenti a "regime", ovvero che presentino continuità almeno per cinque anni consecutivi, sono rappresentati gli scostamenti della previsione in eccedenza rispetto alla media degli accertamenti degli stessi negli ultimi cinque anni.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Partendo da queste premesse, sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate:

ENTRATE "NON RICORRENTI"	2018	2019	2020
Donazioni	0,00	0,00	0,00
Sanatorie	0,00	0,00	0,00
Abusi edilizi	0,00	0,00	0,00
Sanzioni edilizie	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Condoni	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	37.964,01	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Alienazioni per immobili	434.194,88	50.000,00	50.000,00
Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	3.539.756,65	200.000,00	250.000,00
Spese per consultazioni elettorali	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Contributo statale per gestione asili nido	310.133,85	0,00	0,00
Sanzioni per codice della strada	136.835,01	66.835,01	66.835,01
Totale Entrate non ricorrenti	4.648.884,40	506.835,01	556.835,01
in % sul totale entrate	14,43%	1,76%	1,94%

SECONDA PARTE



ANALISI DELLE SPESE

2 ANALISI DELLE SPESE

La prima parte del presente lavoro, dedicata all'analisi dell'entrata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questa seconda parte ci occuperemo, invece, di analizzare le spese in maniera analoga a quanto già visto per le entrate. Nei paragrafi seguenti cercheremo, pertanto, di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione, attraverso l'analisi delle corrispondenti spese, al conseguimento degli obiettivi programmatici previsti dapprima in fase di insediamento e, successivamente, declinati nel DUP.

Per rendere più facile la comprensione delle scelte poste in essere, si è ritenuto opportuno mantenere la stessa logica espositiva adottata per le entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

2.1 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell' articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2018-2020 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 SPESA)	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01- Organi istituzionali	199.765,00	206.290,00	206.290,00
Programma 02 - Segreteria generale	525.298,00	506.493,00	537.210,00
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	318.733,00	348.941,00	325.375,00

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2018

Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	411.947,00	417.965,00	417.965,00
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	303.411,00	280.411,00	280.411,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	630.655,00	686.397,00	711.258,00
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	282.373,00	282.610,00	282.522,00
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	120.400,00	145.400,00	145.400,00
Programma 10 - Risorse umane	117.528,00	108.285,00	108.275,00
Programma 11 - Altri servizi generali	1.714.093,00	1.617.765,00	1.603.914,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	1.018.530,00	1.061.362,00	1.096.889,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	108.644,00	107.656,00	106.624,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	304.310,00	293.018,00	282.091,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	761.495,00	759.087,00	700.924,00
Programma 07 - Diritto allo studio	125.000,00	125.000,00	125.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	146.426,00	134.700,00	134.700,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	43.939,00	43.036,00	42.109,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	17.577,00	13.062,00	8.292,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 01 - Difesa del suolo	100,00	100,00	100,00
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	308.506,00	307.102,00	282.450,00
Programma 03 - Rifiuti	4.417.939,87	4.450.700,00	4.449.700,00
Programma 04 - Servizio idrico integrato	16.330,00	12.398,00	11.264,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	872.140,00	835.648,00	816.853,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Programma 01 - Sistema di protezione civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	372.133,85	62.000,00	62.000,00
Programma 02 - Interventi per la disabilità	111.000,00	121.000,00	121.000,00
Programma 03 - Interventi per gli anziani	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	838.039,00	829.979,00	789.077,00
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	104.973,00	104.759,00	104.533,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	105.000,00	35.000,00	35.000,00
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	2.500,00	2.500,00	2.500,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	18.500,00	18.500,00	18.500,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Programma 01 - Fondo di riserva	60.028,95	63.473,00	70.911,00
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	526.034,00	566.593,00	625.890,00
Programma 03 - Altri fondi	3.200,00	3.200,00	3.200,00
TOTALE TITOLO 1	15.065.548,67	14.709.430,00	14.667.227,00

2.1.1 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

Le varie disposizioni di legge, che negli ultimi anni si sono susseguite, hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a determinate tipologie di spesa.

Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, in questa sede si ritiene opportuno dimostrare la conformità del corrente bilancio ai richiamati vincoli.

Limiti alla Spesa di Personale

La spesa di personale per il 2018, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, così come modificato dal D.L. 90/2014 e delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è pari ad 2.764.333 inferiore al corrispondente dato del triennio 2011-2013 pari ad Euro 3.048.700,98.

Con riferimento alle disposizioni che maggiormente incidono sugli equilibri di bilancio e sui vincoli di spesa del personale, si chiarisce inoltre che il nostro ente presenta un rapporto spesa personale/spesa corrente pari per l'anno 2018 al 24,58% .

Il dato viene fornito come mera notizia in quanto per gli enti locali non c'è più alcun obbligo di ridurre il rapporto tra spese di personale e spese correnti.

Ai fini del calcolo della spesa di personale, l'articolo 20, comma 9, del D.L. n. 98/2011 precisa che *"... si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, nè commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica."*

La legge di stabilità per il 2016 ha reintrodotta il blocco della contrattazione decentrata con un tetto che non è più quello del 2010 ma quello del 2015: su questo punto si precisa, altresì che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 236 della legge 208/2015 (legge di stabilità per il 2016), l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale è stato automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio così come illustrato nella circolare R.G.S. N.12 del 15.04.2011.

Limiti alla Spesa di Studi ed incarichi di consulenza

Per l'anno 2016 hanno cessato di avere efficacia le disposizioni previste dal decreto Legge n. 101/2013 (conv. in Legge n. 125/2013), laddove all'articolo 1, comma 5, il legislatore aveva disposto ulteriori limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture. Dal 2016 la spesa è tornata ai livelli massimi previsti dal D.L. n. 78/2010.

La spesa massima sostenibile per il nostro Ente è di euro 3.800 pari al 20% della spesa sostenuta nel 2009 di euro 19.000.

Con riferimento al Bilancio 2018-2020 occorre segnalare che non viene prevista nessuna spesa di studi ed incarichi di consulenza.

Limiti alle Spese di Rappresentanza

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. 78/2010 per un ammontare di Euro 3.500 non superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (in

quell'anno pari ad euro 29.994).

Limiti alle Spese per Missioni

Le spese per missioni - anche all'estero - dei dipendenti sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 per l'anno 2018 e sono pari ad euro 2.757,00 e risultano inferiore al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad euro 5.519,00).

La tabella che segue riporta i vari stanziamenti previsti in bilancio con riferimento a detta tipologia di spesa corrente, dal cui totale si evidenzia il rispetto del vincolo legislativo richiamato.

Spese per missioni	Importo 2018
spese per missioni	2.757,00
Totale	2.757,00

Limiti alle Spese di Formazione

Le spese di formazione sono state previste nel limite fissato dall'articolo 6, comma 13, del D.L. n.78/2010 e sono pari ad euro 5.400,00 e risultano inferiore al 50% della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad euro 10.832,00)

La tabella che segue riporta i vari stanziamenti previsti in bilancio con riferimento a detta tipologia di spesa corrente dal cui totale si evidenzia il rispetto del vincolo legislativo richiamato.

Spese di formazione	Importo 2018
spese per formazione	5.400,00
Totale	5.400,00

Limiti alle Spese per Automezzi

Le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi sono state previste nel rispetto del nuovo limite fissato dall'articolo 15, del D.L. 66/2014 che prevede che dal primo maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possano sostenere tali spese per un importo superiore al 30% della spesa del 2011.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Per l'anno 2018 sono pari ad euro 1732,96 e risultano il inferiore al 70% della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2011 (in quell'anno pari ad euro 5.882,31).

La tabella che segue riporta i vari stanziamenti previsti in bilancio con riferimento a detta tipologia di spesa corrente dal cui totale si evidenzia il rispetto del vincolo legislativo richiamato.

Spese per automezzi ed assimilate	Importo 2018
spese per automezzi	1.733,00
Totale	1.733,00

2.1.2 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. a)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U: 1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Sotto il profilo squisitamente contabile, nel nuovo bilancio finanziario di previsione, previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si evidenzia che il comma 509 della Legge di stabilità 2015 ha introdotto una maggiore gradualità nell'applicazione delle nuove regole sullo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio preventivo. Nello specifico, si riduce la percentuale minima di accantonamento prevedendone, al tempo stesso, una progressiva crescita nel corso degli anni con ritmi meno traumatici per le finanze dei singoli enti. Con la Legge di stabilità 2018, nel 2018 gli enti locali sono difatti tenuti a stanziare a tale titolo almeno il 75 per cento dell'importo quantificato nel prospetto riguardante

il Fondo crediti dubbia esigibilità da allegare al bilancio di previsione.
Nel 2019 tale soglia viene fissata al 85%, per il 2020 al 95% e per il 2021 al 100%.

Rinviando alla specifica disciplina delle modalità di calcolo previste, tra l'altro, dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., ed in considerazione della previsione portata dal medesimo principio secondo cui *"il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio"*, la quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2018 è così riassumibile:

Stanziamento in bilancio 2018 della voce U: 1.10.01.03 € 526.034,00, relativo alle seguenti entrate correnti :

Entrate per le quali è stato effettuato l'accantonamento al FCDE	Stanziamento 2018
Accertamento IMU	21.837,00
Tassa smaltimento rifiuti urbani	389.006,00
Locazioni di beni immobili comunali	2.191,00
Sanzioni Codice della strada	113.000,00

In riferimento agli obblighi informativi previsti in sede di bilancio preventivo si evidenzia infine che per quanto concerne le modalità di calcolo della media si è ritenuto applicare, relativamente alle tre modalità di calcolo previste dal principio applicato della contabilità finanziaria, la media semplice.

Secondo le indicazioni di Arconet il calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato elaborato sulla base della media dei rapporti annui del quinquennio 2012-2016 ad eccezione dei proventi del codice della strada per il quale si è proceduto con una stima extra contabile e prudenziale, così come segue:

- per gli anni 2012-2013-2014 si è proceduto al rapporto (riscossioni in c/competenza anno x + riscossioni in c/residui anno x) / accertamenti anno x .

- per gli anni 2015-2016 si è proceduto al rapporto (riscossioni in c/competenza anno x + riscossioni anno x+1 in conto residui anno x) / accertamenti anno x.

2.1.3 Interventi programmati per spese di investimento

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Prima di elencare quali sono i principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2018-2020 e la relativa fonte di finanziamento è bene specificare quali coperture finanziarie il legislatore considera idonee per gli investimenti .

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);

- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è può essere costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura può essere costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, meglio specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (paragrafi da 5.3.5 a 5.3.10). Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione. A tal fine si rimanda al paragrafo successivo.

Principali lavori pubblici da realizzare nell'anno 2018	Fonte di finanziamento	Importo
Realizzazione estensione rete gas via Madonna di Lourdes e Parco delle Ginestre e via Torre a mare	Stanziamiento di Bilancio	100.000,00
Efficientamento Scuola Gramsci	Destinazione vincolata	925.345,04
Efficientamento Scuola Pende	Destinazione vincolata	736.125,89
Realizzazione nuova strada collegamento via Madonna di Lourdes e strada Parco delle Ginestre	Destinazione vincolata	97.000,00
Interventi di riqualificazione sismica ed energetica della scuola materna Sabin - via Libertà	Destinazione vincolata	1.445.285,72

2.2 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2 per missione nel bilancio annuale 2017.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Le previsioni 2018

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 2 SPESA)	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01 - Organi istituzionali	500,00	500,00	500,00
Programma 02 - Segreteria generale	500,00	500,00	500,00
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	316.751,53	210.000,00	210.000,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	1.000,00	1.000,00	1.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	500,00	500,00	500,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	2.370.630,76	0,00	0,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	846.793,57	400.000,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	333.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	400.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	10.000,00	310.000,00	10.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	500,00	500,00	500,00
Programma 04 - Servizio idrico integrato	100.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	736.385,20	250.000,00	300.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute			
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	150.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	500,00	500,00	500,00
TOTALE TITOLO 2	4.771.561,06	1.228.000,00	1.128.000,00

2.2.1 I macroaggregati di spesa in c/capitale

Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.731.561,06	99,16%
Contributi agli investimenti	0,00	0,00%
Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	40.000,00	0,84%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	4.771.561,06	100,00%

2.2.2 Il programma triennale degli investimenti

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. d)

Principali lavori pubblici da realizzare nell'anno 2018	Fonte di finanziamento	Importo
Realizzazione estensione rete gas via Madonna di Lourdes e Parco delle Ginestre e via Torre a mare	Stanziamiento di Bilancio	100.000,00
Efficientamento Scuola Gramsci	Destinazione vincolata	925.345,04
Efficientamento Scuola Pende	Destinazione vincolata	736.125,89
Realizzazione nuova strada collegamento via Madonna di Lourdes e strada Parco delle Ginestre	Destinazione vincolata	97.000,00
Interventi di riqualificazione sismica ed energetica della scuola materna Sabin - via Libertà	Destinazione vincolata	1.445.285,72

2.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Non ci sono movimentazioni per tale titolo di spesa.

2.4 Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

Per l'anno 2018 viene previsto un rimborso di euro 1.528.473,00 quale quota capitale per estinzione anticipata dei mutui finanziata dal 10% dell'alienazione degli immobili comunali di euro 1.706.295 quale quota di rimborso di quota capitale dei mutui accesi.

L'analisi economico-funzionale delle "Spese per rimborso di prestiti", tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento dapprima al triennio 2018/2020, prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse e, successivamente, la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2018.

Le previsioni 2018

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 SPESA)	2018	2019	2020
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.566.892,00	1.028.404,00	1.070.607,00
TOTALE TITOLO 4	1.566.892,00	1.028.404,00	1.070.607,00

2.5 Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Come già fatto per le entrate (cfr. precedente paragrafo 1.2), è opportuno fornire, così come previsto al punto 9.11.3 della nota integrativa, l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti", distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare "non ricorrenti" e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti spese:

SPESE "NON RICORRENTI"	2018	2019	2020
Consultazioni elettorali	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria da alienazioni	345.775,88	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	3.539.756,65	200.000,00	200.000,00
Altre spese diverse dalle precedenti	0,00	0,00	0,00
Spesa correnti per gestione asilo nido finanziato da contributo regionale	310.133,85	0,00	0,00
Totale Spese non ricorrenti	4.335.666,38	340.000,00	340.000,00
in % sul totale spese	12,97%	1,17%	1,18%

TERZA PARTE



L'AVANZO / DISAVANZO ED I VINCOLI SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

3 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2017 e che, nel rispetto delle disposizioni normative di seguito riportate, può essere, già in questa fase, applicato al bilancio 2018.

Al fine di meglio comprendere le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio, è proposta la tabella che segue nella quale si evidenzia l'importo complessivo dell'avanzo così come applicato al bilancio 2017 nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento, il trend storico e prospettico riferito agli anni dal 2015 al 2018.

Avanzo	2015	2016	2017	2018
Avanzo applicato per spese correnti	129.840,60	403.517,06	334.978,75	499.815,87
Avanzo applicato per spese c/capitale	35.297,72	1.146.764,77	875.354,38	197.000,00
Totale Avanzo applicato	165.138,32	1.550.281,83	1.210.333,13	696.815,87

Il dato relativo all'esercizio 2018 è stato ottenuto procedendo alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il suo valore è ripartito come di seguito precisato in tabella.

A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		8.847.643,93
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 2017		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017		2.800.000,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo spese indennità fine mandato 31/12/2017		0,00
Fondo contenzioso		1.052.655,00
Altri accantonamenti		4.864,00
B) Totale parte accantonata		3.857.519,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		416.878,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		250.320,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		3.009.644,58
Altri vincoli		87.891,87

C) Totale parte vincolata	3.764.734,45
Parte destinata agli investimenti	
D) Parte destinata agli investimenti	458.253,94
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	767.136,54
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripartire	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	411.924,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	197.000,00
Utilizzo altri vincoli	87.891,87
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	696.815,87

3.1 Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione

I valori riportati nella seguente tabella è relativo all'utilizzo di parte dell'avanzo vincolato presunto nel bilancio di previsione 2018 elaborato sulla base di dati di preconsuntivo rendiconto 2017.

Tabella 1 - Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017 <i>(a)</i>	Accertamenti presunti 2017 <i>(b)</i>	Impegni presunti 2017 <i>(c)</i>	FPV presunto al 31/12/2017 <i>(d)</i>	Cancellazione accertamento o eliminazione del vincolo e cancellazione degli impegni <i>(e)</i>	Risorse vincolate presunte al 31/12/2017 <i>(f)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)</i>	Utilizzo risorse vincolate nel 2018 <i>(g)</i>
Vincoli derivanti da legge								
AVANZO PEF TARI 2017 E PRECEDENTI	Capitolo spesa - Descrizione	230.048,00	181.876,00	0,00	0,00	0,00	411.924,00	411.924,00
	Totale Vincoli derivanti da legge (l)	230.048,00	181.876,00	0,00	0,00	0,00	411.924,00	411.924,00
Vincoli attribuiti dall'ente								
AVANZO VINCOLATO	REALIZZAZ. NUOVA STRADA COLLEG. VIA MADONNA DI LOURDES E PARCO DELLE GINESTRE	97.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97.000,00	97.000,00
AVANZO VINCOLATO	REALIZZAZIONE ESTENDIMENTO GAS VIA MADONNA DI LOURDES E PARCO DELLE GINESTRE	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
	Totale Vincoli attribuiti dall'ente (e)	197.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	197.000,00	197.000,00
Altri vincoli								
AVANZO ACCANTONATO	RINNOVO CONTRATTUALE SPESE DEL PERSONALE	76.952,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.952,00	76.952,00
Capitolo entrata - Descrizione	TRASFERIMENTI SOMME ARO AL COMUNE DI TRIGGIANO	10.939,87	0,00	0,00	0,00	0,00	10.939,87	10.939,87
	Totale Altri vincoli (v)	87.891,87	0,00	0,00	0,00	0,00	87.891,87	87.891,87
	Totale risorse vincolate (l)+(e)+(v)	514.939,87	181.876,00	0,00	0,00	0,00	696.815,87	696.815,87
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate		0,00					0,00	0,00
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate		0,00					0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto		514.939,87					696.815,87	696.815,87

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2018

4 Il Fondo pluriennale vincolato

4.1 Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato

Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	189.272,95	175.525,00	175.525,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	311.028,53	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	500.301,48	175.525,00	175.525,00

4.2 Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato

di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	175.525,00	175.525,00	175.525,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	175.525,00	175.525,00	175.525,00

QUARTA PARTE



GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2018

5 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

5.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Bilancio Corrente 2018

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	189.272,95		
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	13.009.543,00	Titolo 1 - Spese correnti (+)	15.065.548,67
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	1.170.897,85		
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	1.582.492,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	1.566.892,00
Totale Titoli 1+2+3+fpv	15.952.205,80	Totale Titoli 1+4	16.632.440,67
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.4 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	499.815,87		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	188.419,00	Disavanzo di amministrazione (+)	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	8.000,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	680.234,87	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	16.632.440,67	TOTALE SPESA	16.632.440,67
Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)			0,00

5.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Bilancio di parte investimenti 2018

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale	311.028,53		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	4.443.951,53	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	4.771.561,06
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	0,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	0,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv	4.754.980,06	Totale Titoli 2+3.01	4.771.561,06
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.4 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	197.000,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (-)	188.419,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge (+)	8.000,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00		
Totale Rettifiche	16.581,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	4.771.561,06	TOTALE SPESA	4.771.561,06
Risultato del Bilancio Investimenti 2018 (ENTRATA - SPESA)			0,00

5.3 L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie

Il Bilancio Partite finanziarie 2018

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	3.625.093,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	3.625.093,00
Totale Titolo 7	3.625.093,00	Totale Titolo 5	3.625.093,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	3.625.093,00	TOTALE SPESA	3.625.093,00
Risultato del Bilancio Partite finanziarie 2018 (ENTRATA - SPESA)			0,00

5.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Bilancio di terzi 2018

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	8.390.122,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	8.390.122,00
TOTALE ENTRATA	8.390.122,00	TOTALE SPESA	8.390.122,00
Risultato del Bilancio partite di giro 2018 (ENTRATA - SPESA)			0,00

QUINTA PARTE



IL RISPETTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

6 Il nuovo vincolo di finanza pubblica: il principio del pareggio di bilancio

Il novellato art. 9 della legge 243/2012 in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, prevede che:

“I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali ...

Ai fini dell'applicazione del comma 1, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2018-2020, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.”

In sostanza la legge 164 del 12 agosto 2016 che ha apportato modifiche alla legge 243/2012, la legge in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, ha fatto proprio il principio del pareggio di bilancio così come introdotto dalla legge di stabilità per il 2016 determinando, in maniera definitiva, il superamento dei saldi di cassa e del saldo di competenza di parte corrente.

La novità riguarda l'inserimento nel saldo di competenza finale del fondo pluriennale vincolato formato da entrate finali a partire dal 2020. Per gli anni 2017-2028, è demandata alla legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, l'inclusione nel saldo o meno. E la legge di bilancio per il 2017, la legge 232/2016, ne prevede, al comma 466, la rilevanza, sia in entrata, che in uscita, al netto delle quote finanziate da debito per gli anni 2017/2019.

Pertanto, per il nostro ente il vincolo del pareggio di bilancio risulta conseguito nei seguenti termini:

	Descrizione	2018	2019	2020
	ENTRATE	189.272,95	175.525,00	175.525,00
+	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
+	Fondo pluriennale vincolato di parte capitale			
-	Fondo pluriennale vincolato finanziato da debito			
+	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.009.543,00	13.329.667,00	13.318.667,00
+	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.170.897,85	794.038,00	794.038,00
+	Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.582.492,00	1.446.604,00	1.457.604,00
+	Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.443.951,53	1.220.000,00	1.120.000,00
+	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
=	TOTALE ENTRATE	0,00	0,00	0,00
	SPESE			
+	Titolo 1 - Spese correnti al netto del FPV	14.890.023,67	14.533.905,00	14.491.702,00
+	Fondo pluriennale vincolato	175.525,00	175.525,00	175.525,00
-	FCDE	526.034,00	566.593,00	625.890,00
-	Altri fondi rischi	3.200,00	3.200,00	3.200,00
+	Titolo 2 - Spese in conto capitale al netto del FPV	4.771.561,06	1.228.000,00	1.128.000,00
+	Fondo pluriennale vincolato			

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2018

-	Fondo pluriennale vincolato finanziato da debito			
-	FCDE	0,00	0,00	0,00
+	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
+	Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
=	TOTALE SPESE	0,00	0,00	0,00
=	SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	1.088.281,60	1.598.197,00	1.699.697,00
+	Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00
-	Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00
+	Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00
-	Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00
=	SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	1.088.281,60	1.598.197,00	1.699.697,00
		SI	SI	SI

E' bene tuttavia precisare che la legge di bilancio per il 2017:

- Conferma la non inclusione ai fini del saldo di finanza pubblica degli stanziamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- Offre la possibilità di utilizzare avanzi di amministrazione e risorse da indebitamento oltre il limite dell'equilibrio di finanza pubblica attraverso il meccanismo delle intese regionali e del patto nazionale di solidarietà.

SESTA PARTE



ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

7 Enti ed organismi strumentali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. h) ed i)

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

Proprio per rispondere a questa disposizione, le tabelle che seguono riportano i dati prescritti.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nei rispettivi siti internet.

7.1 L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. i)

Con riferimento all'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale si ha:

Società o ente partecipato	% Partecipazione	Valore nominale	Valore iscritto a patrimonio
SOCIETA' CONSORTILE GAL SUD EST BARESE	2,85	2.800,00	2.800,00

Con delibera di Consiglio Comunale n.42 del 04/11/2016 l'Ente ha deliberato di procedere all'alienazione di parte delle proprie quote azionarie, riducendo la quota di partecipazione di questa amministrazione al capitale sociale Consortile a r.l. "Gal Sud Est Barese" da Euro 6.000,00 pari al 6,1% a Euro 2.800,00 cedendo la quota di partecipazione di Euro 2.800,00 in favore del Comune di Bitritto ed una di Euro 400,00 in favore della Camera di Commercio Industria Artigianato di Bari.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 15/06/2017 si confermava la riduzione della quota di partecipazione del Comune di Noicattaro nella società Consortile a r.l. "Gal Sud Est Barese" da Euro 6.000,00 ad Euro 2.800,00 e si deliberava di cedere la quota di partecipazione pari ad Euro 2.800,00 in favore del Comune di Polignano a Mare anzichè al Comune di Bitritto e confermando la cessione di Euro 400,00 alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato ed Agricoltura di Bari come deliberato con atto di C.C. n.42/2016.

Le suddette alienazioni di partecipazioni si sono concretizzate nell'esercizio 2017 e, pertanto la quota di partecipazione dell'Ente nella società Consortile a r.l. "Gal Sud Est Barese" al 31/12/2017 è pari al 2,85% del capitale sociale.

L'Ente ha provveduto altresì nell'anno 2017, con apposita deliberazione di Giunta Comunale n.144 del 22/12/2017 all'individuazione dei componenti del Gruppo di Amministrazione

pubblica locale. Dalla predetta deliberazione la Società Consortile a r.l. "Gal Sud Est Barese" è risultata l'unica componente del "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Noicattaro" per l'anno 2017. Dalla medesima delibera è emerso che la predetta società Consortile, non era tenuta a consolidare il Bilancio per l'anno 2017.

Risultati di esercizi della società Consortile a r.l. "Gal Sud Est Barese":

Il risultato per l'esercizio economico 2014 e 2015 è pari a zero. Per l'anno 2016 si registra una perdita di Euro 13.052,00.

SETTIMA PARTE



L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

8 I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE

8.1 I servizi a domanda individuale

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2018	Entrate 2018	Spese 2018	Risultato 2018	Copertura in %
Colonie e soggiorni stagionali	30.000,00	30.000,00	0,00	100,00%
Mense scolastiche	200.000,00	430.000,00	-230.000,00	46,51%
Totale	230.000,00	460.000,00	-230.000,00	

Servizi a domanda individuale Composizione Entrate e Spese	Tariffe 2018	Altre Entrate 2018	Totale Entrate 2018	Personale 2018	Altre Spese 2018	Totale Spese 2018
Colonie e soggiorni stagionali	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00
Mense scolastiche	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	430.000,00	430.000,00
Totale	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00	460.000,00	460.000,00

8.1.1 L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2015	Spese 2015	Entrate 2016	Spese 2016	Entrate 2017	Spese 2017
Colonie e soggiorni stagionali	30.000,00	30.000,00	25.500,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Mense scolastiche	174.170,00	413.394,98	180.000,00	400.000,00	180.000,00	430.000,00
Totale	204.170,00	443.394,98	205.500,00	430.000,00	210.000,00	460.000,00

Indice

	PREMESSA	2
1	ANALISI DELLE ENTRATE	4
1.1	Analisi per titoli	4
1.2	Analisi delle voci più significative del titolo 1	6
1.3	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2	9
1.4	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3	10
1.5	Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4	11
1.6	Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"	13
2	ANALISI DELLE SPESE	15
2.1	Titolo 1 Spese correnti	15
2.1.1	Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge	17
2.1.2	Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità	19
2.1.3	Interventi programmati per spese di investimento	20
2.2	Titolo 2 Spese in conto capitale	21
2.2.1	I macroaggregati di spesa in c/capitale	22
2.2.2	Il programma triennale degli investimenti	23
2.3	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	23
2.4	Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti	23
2.5	Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"	24
3	ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	26
3.1	Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione	27
4	Il Fondo pluriennale vincolato	28
4.1	Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato	28
4.2	Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato	28
5	Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme	30
5.1	L'equilibrio del Bilancio corrente	30
5.2	L'equilibrio del Bilancio investimenti	30
5.3	L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie	31
5.4	L'equilibrio del Bilancio di terzi	32
6	Il nuovo vincolo di finanza pubblica: il principio del pareggio di bilancio	34
7	Enti ed organismi strumentali	37
7.1	L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali	37
8	I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE	40
8.1	I servizi a domanda individuale	40
8.1.1	L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale	40